

UNIONE CAMPOSPINOSO ALBAREDO

PROVINCIA di PAVIA

REGIONE LOMBARDIA

Sede: Via Sandro Pertini, 1 – 27040 ALBAREDO ARNABOLDI (PV) – Tel. e Fax: 0385.277.523

Uffici: Via Fiamberta, 18 – 27040 CAMPOSPINOSO (PV) – Tel. e Fax: 0385.277.762 - 0385.277.978

E-mail: campospinoso@libero.it

Prot. 2031

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA

L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA V.A.S. D'INTESA CON L'AUTORITA' PROCEDENTE PER LA V.A.S.

VISTA la LR 11 marzo 2005, n. 12 *Legge per il Governo del Territorio* e s.m.i. ed i relativi criteri attuativi;

VISTA la Legge Regionale 28 novembre 2014, n. 31 “*Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e la riqualificazione del suolo degradato*”, in particolare l’art. 5 (*Norma Transitoria*) che limita le opportunità di modifica degli strumenti urbanistici locali fino all’avvenuto adeguamento del Piano Territoriale Regionale e del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale alla normativa in parola

VISTI altresì gli *Indirizzi applicativi* della L.R. 28 novembre 2014, n. 31 “*Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato*” emanati dalla Direzione Generale Territorio, Urbanistica e Difesa del Suolo di Regione Lombardia in data 24 marzo 2015.

VISTA la DCR n. VIII/351 del 13 marzo 2007, relativa agli *Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi*, come previsto dall’art. 4, comma 1 della L.R. 12/2005;

VISTI gli ulteriori adempimenti di disciplina approvati con DGR IX/761 del 10 novembre 2010 *Determinazione delle procedure per la Valutazione Ambientale di piani e programmi – V.A.S. (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) – Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 29 giugno 2010, n. 128, con modifica e integrazione delle dd.g.r. 27 dicembre 2008, n. VIII/6420 e 30 dicembre 2009, n. VIII/10971;*

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 *Norme in materia ambientale* e s.m.i.;

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta dell’Unione n. 56 del 29 luglio 2015 con la quale in particolare è stato:

- dato avvio al procedimento per la redazione della variante parziale al Piano di Governo del Territorio (PGT) rispettivamente adottato ed approvato con deliberazioni del Consiglio dell’Unione n° 3 del 17.03.2009 e n° 37 del 11.11.2009, esecutivo dal giorno 14 luglio 2010, data di pubblicazione sul BURL n. 28 - Serie Inserzioni e Concorsi;
- dato avvio al procedimento per la verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica dei contenuti della Variante Parziale in parola, con la quale è stata individuata l’Autorità Procedente nella figura del Presidente pro-tempore dell’Unione Campospinoso Albaredo, rag. Paolo Fasani, Responsabile della Struttura n. 3 - Area Urbanistica, Edilizia e Reticolo Idrico dell’Unione Campospinoso Albaredo, e l’Autorità Competente nel

Responsabile della Struttura n. 2 - Area LL.PP., Patrimonio, Ambiente e Protezione Civile dell'Unione, Geom. Claudio Lombardini;

- individuato l'elenco dei soggetti competenti in materia ambientale, degli enti territorialmente interessati e del pubblico coinvolto alla verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica (V.A.S.) della proposta di variante parziale al PGT.

PRESO ATTO che:

- in data 09 agosto 2016, con nota prot. dell'Unione n. 1596 è stato dato avviso della messa a disposizione sul sito web www.unionecampospinosoalbaredo.it e sul sito web sivas il rapporto preliminare della proposta di variante di piano;
- in data 09 settembre 2016 si è svolta la Conferenza di Verifica, di cui si allega verbale;
- alla data del 09 settembre 2016 sono pervenute le seguenti osservazioni:
 - ARPA Lombardia, Dipartimento di Pavia, via N. Bixio 13, 27100 Pavia – prot. Unione n. 1752 del 25 agosto 2016;
 - E-distribuzione, Macroarea territoriale Nord, Zona di Pavia – prot. Unione n. 1805 del 27 agosto 2016;
 - ATS Pavia, via Indipendenza 3, 27100 Pavia – prot. Unione n. 1924 del 8 settembre 2016;

CONSIDERATO il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta;

CONSIDERATO il verbale della Conferenza di Verifica;

VALUTATO quanto segue in merito agli effetti sull'ambiente della variante:

- l'obiettivo "Ob.1 Riduzione del consumo di suolo " trova attuazione attraverso la restituzione a condizioni di naturalità e ruralità di alcuni comparti destinati dal PGT ad insediamenti residenziali, la riduzione del fenomeno della urbanizzazione lineare lungo la Sp ex SS 617 e l'implementazione della Rete Ecologica Locale;
- l'obiettivo "Ob.2 Revisione degli ambiti di trasformazione del Documento di Piano" persegue una contrazione del consumo di suolo edificabile, una riduzione della pressione insediativa, una diminuzione del numero di abitanti insediabili con conseguente alleggerimento dei carichi inquinanti dai medesimi prodotti;
- l'obiettivo "Ob.3 Aggiustamenti di carattere normativo" non interferisce con il sistema ambientale, in quanto riguarda precisazioni di carattere applicativo.
- il documento di sintesi non propone prescrizioni ed indicazioni di compatibilizzazione per quanto riguarda l'istanza n. 6, presentata da Pietro Cucchi e Amalia Emanuelli (passaggio da "Tessuto Agricolo - TA" a "Tessuto Consolidato Produttivo - TCP");
- il parere di ARPA Lombardia:
 - a) pone in evidenza l'avvenuta riduzione del consumo di suolo;

- b) ribadisce l'osservazione formulata in sede di prima stesura del PGT riguardo al sovradimensionamento insediativo del piano: in merito a tale punto si richiama di seguito quanto espresso nel documento di controdeduzione alle osservazioni formulate sul PGT adottato:

Il dato riferito all'incremento di popolazione [...] deve essere oggetto di puntuali chiarimenti in ordine a molteplici livelli di lettura:

a) *innanzitutto la modalità di calcolo seguita per la quantificazione degli abitanti insediabili segue i disposti di una legge regionale abrogata (LR n. 51/75 aggiornata dalla L.R. n. 1/01) in quanto l'attuale normativa vigente non ha identificato alcun parametro di riferimento; pertanto si è ritenuto di mantenere il valore di 50 mq di Slp edificabile quale parametro quantitativo identificativo di ciascun abitante teorico.*

Qualora si volesse procedere nell'identificazione di ulteriori metodologie di calcolo, più aderenti alla realtà, occorrerebbe prendere in considerazione il dato riferito all'indice di affollamento medio rilevato, come riportato nell'Allegato A Relazione illustrativa. Sezione III. Analisi territoriale. Analisi socio - economiche.

L'indice di affollamento medio dei due comuni alla data di rilevamento ISTAT 2001 è di 0,59 abitanti / stanza, dato che si è decisamente ridotto rispetto alla medesima rilevazione ISTAT 1971 pari a 0,74 abitanti / stanza. Ciò significa che la popolazione, distribuita in famiglie con un numero medio di componenti compreso tra due e tre unità, vive in abitazioni sempre più ampie, dotate di un elevato numero di stanze.

Tenuto conto che il testo originario della L.R. 51/75 prevedeva, per il calcolo della capacità insediativa, l'attribuzione di un vano (stanza) per abitante teorico, a cui corrispondeva il quantitativo di 100 mc di volumetria residenziale (pari a 33 mq di Slp), qualora si volesse attualizzare tale metodologia di calcolo si potrebbe agire con la seguente modalità:

premesso che al 1971 → 1 vano per 1 abitante e al 2001 → 1 vano per 0,59 abitante considerato 1971 → 1 vano = 1 abitante = 33 mq

ne consegue che 2001 → 1 vano = 1 abitante = 33 mq : 0,59 = 56 mq

Proiettando il dato dell'indice di affollamento alla data del 2011, si può ragionevolmente ritenere che, essendosi ridotto di 0.15 nell'arco di un trentennio, nell'arco del decennio 2001 - 2011 lo stesso si possa ridurre di ulteriori 0.05, attestandosi al valore di 0,54 abitanti / stanza; da ciò deriva che:

2011 → 1 vano = 1 abitante = 33 mq : 0,54 = 61 mq

L'applicazione di tale parametro, rispetto al parametro "standard" di 50 mq / ab, ridurrebbe sensibilmente la capacità insediativa residenziale teorica.

- b) *Secondariamente la correlazione delle opportunità insediative alla verifica di eventuali proiezioni future della variazione della popolazione non risulta, ad avviso dei progettisti incaricati e dell'Ente Locale, un utile strumento ai fini del dimensionamento delle aree di espansione, in quanto:*

- *esistono numerose metodologie di calcolo previsionali, compresa quella suggerita da ARPA, che conducono a risultati sensibilmente diversi sulla base dei parametri di riferimento utilizzati; pertanto la proiezione potrebbe essere "guidata" pro e/o contro il dato di riferimento che si intende giustificare e/o confutare;*
- *verrebbe in ogni caso giudicata come evidente errore pianificatorio la stretta messa in relazione dell'individuazione e quantificazione degli ambiti di trasformazione con il dato generato dalla stima proiettiva, in quanto le nuove opportunità insediative andrebbero a ricadere "rigidamente" su pochissimi comparti, generando pertanto una condizione di "monopolio fondiario"; appare invece più corretto, dal punto di vista disciplinare, procedere con l'individuazione di più polarità di crescita, garantendo una certa "flessibilità" del mercato fondiario. L'eventuale regolamentazione controllata*

dell'ampliamento del sistema urbano, da parte dell'ente locale, potrebbe essere relazionata ad una programmazione temporale e "quantitativa" degli interventi. Tale programmazione potrebbe concretizzarsi con la pubblicazione di bandi periodici finalizzati all'attuazione degli Ambiti di Trasformazione, subordinati alla determinazione di un tetto massimo di edificabilità stabilito dall'ente locale;

- il monitoraggio del trend demografico non pare un utile indicatore in grado di giustificare la realizzazione di nuovi ambiti residenziali in realtà territoriali di modesto peso insediativo, poiché in questi contesti "marginali" è il mercato immobiliare che influenza la crescita demografica e non viceversa: una diversificata offerta di unità immobiliari ad un costo decisamente inferiore rispetto agli insediamenti urbani di maggiore calibro più vicini (Broni, Stradella e Pavia) incide in maniera diretta sull'incremento demografico, influenzandone il trend.
- Infine, l'individuazione delle previsioni di crescita nei settori residenziale, produttivo e commerciale hanno necessariamente tenuto conto delle scelte effettuate nel vigente P.R.G.I., riconfermando in buona sostanza i settori di espansione non ancora attuati: a tal proposito è d'uopo ribadire che la mancata concretizzazione delle previsioni già operative non deve essere giudicata come una negatività in quanto il vigente P.R.G.I. risulta efficace da pochi anni, a far tempo dal 26 giugno 2005.

c) viene suggerito un elenco di elementi di mitigazione in relazione alle tematiche ambientali, che potrebbe essere introdotto allo scopo di favorire la sostenibilità ambientale; in merito a ciò si ritiene che tali contenuti possano trovare idonea applicazione in sede di una revisione generale, e non parziale come nel caso di specie, dei contenuti del Documento di Piano e del PGT, che potrà essere attuata nei termini temporali imposti dalla L.R. 31/14 cd. Legge sul Consumo di suolo e con la metodologia disciplinare ivi introdotta.

- il parere della E-distribuzione non formula alcuna osservazione e risulta pertanto accolto;
- il parere dell'ATS di Pavia è favorevole senza alcuna osservazione;

Per tutto quanto esposto

D E C R E T A

1. di non assoggettare la variante in parola al Piano di Governo del Territorio alla procedura di Valutazione Ambientale – VAS;
2. di non stabilire particolari condizioni ed indicazioni da rispettare al fine dell'adozione della variante, così come argomentato nel rapporto preliminare;
3. di provvedere alla pubblicazione del presente decreto sul sito web del comune www.unionecampospinoalbaredo.it, sul sito web Sivas e sul BURL Serie Avvisi e Concorsi.

Albaredo Arnaboldi, li 09.09.2016

L'Autorità Procedente per la VAS
Fasani Paolo

L'Autorità Competente per la VAS
Lombardini Geom. Claudio

